



Il Ministro della cultura

Nomina del Presidente della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali

- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per le infrastrutture edilizia ed i trasporti”*, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l’articolo 67, comma 1, che istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo;
- VISTO** l’articolo 5, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito con modificazione dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ridefinisce l’ambito di attività della Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo, estendendola al settore dei beni e delle attività culturali con conseguente ridenominazione della Fondazione in *“Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;
- VISTO** l’art. 1, comma 6, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 con cui la *“Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo”* viene rinominata *“Scuola dei beni e delle attività culturali”*;
- VISTO** il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante *“Misure urgenti in materia di cultura”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16 ed in particolare l’art. 8 con il quale la Scuola dei beni e delle attività culturali è ridenominata *«Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali»*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491, recante *“Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto col Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 dicembre 2015, di adozione dello Statuto della Scuola dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell’articolo 5, comma 1-ter, del decreto-legge del 2014, n. 192;
- VISTO** il decreto ministeriale 31 luglio 2020, n. 368, recante *“Nomina del Presidente della Scuola*



Il Ministro della cultura

dei beni e delle attività culturali”;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2025, n. 36, recante “*Nomina del Commissario straordinario della Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali*”

VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2025, n.115, recante “*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”;

VISTO il vigente Statuto della Fondazione dei beni e delle attività culturali a rogito del Notaio Giovanna dell’Erba in Roma, rep. 1501 raccolta 1088 del 16 gennaio 2026;

VISTO in particolare l’art. 9 del citato Statuto, il quale al comma 1 prevede tra gli organi della Fondazione il Presidente, nonché al comma 2 che la durata degli organi della Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali è di tre anni con possibilità di rinnovo;

VISTO l’articolo 10 dello Statuto il quale prevede che il Presidente della Scuola è nominato dal Ministro della cultura fra eminenti personalità in possesso di riconosciuta e comprovata esperienza, anche internazionale, di alto livello istituzionale o professionale negli ambiti di interesse della Scuola;

RILEVATA la necessità di procedere alla nomina del Presidente della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Gerardo Villanacci, professore ordinario di diritto privato, giurista di comprovata e solida esperienza anche internazionale, maturata nei vari incarichi ricoperti in ambito accademico ed istituzionale, da ultimo in quello di Presidente del Consiglio Superiore per i Beni culturali e Paesaggistici;

RITENUTO pertanto che il profilo del prof. Gerardo Villanacci sia quello più idoneo a rivestire il ruolo di Presidente della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal prof. Gerardo Villanacci, ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

DECRETA

Articolo 1

1. Il prof. Gerardo Villanacci è nominato Presidente della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali a decorrere dal 15 marzo 2026 per la durata di tre anni.

Roma, 25 febbraio 2026

IL MINISTRO